

Seguire

Letto: *Maria anche per te la clessidra si ferma, quando stai seduta ai piedi di Gesù, ad ascoltarlo, ci vuole dedizione, ci vuole ardore, ci vuole fiducia.*

Finita una giornata tanto speciale, Maria non rimarrà ferma, ma andrà incontro a chi sta nel bisogno, forse continuerà ad annunciare la Parola del Maestro ai cuori più aridi.

Nutriti della Parola, non possiamo rintanarci nel nostro guscio per entrare in letargo: siamo chiamati ad incontrare la gente, ognuno nel proprio campo. Lavorare per costruire ponti di dialogo, allargare le nostre tende della comprensione. L'attenzione per la Parola non può fermarsi lì, ma deve tradursi presto in vita vissuta, creando in noi un'attitudine all'ascolto, che ci permette di cogliere nell'altro le scintille di verità. L'amore chiede sempre un cuore aperto, grande che sappia andare incontro ad ogni uomo.

E allora come essere oggi uomini e donne dal cuore grande?

Guida: *Una suora dottoressa in Etiopia si dava senza riserve per soccorrere quel popolo inerme. Correva su e giù per le corsie di un fatiscante ospedale, senza neppure il tempo per scambiare due battute. Come quella donna straordinaria poteva reggere ai ritmi di quel lavoro? Un giorno mi recai a portarle dei medicinali. Nessuno riusciva a scovarla né nell'ospedale, né nella sua stanza. Lei era lì in ginocchio nella cappella ad adorare il Santissimo Sacramento. Quella era la sua forza, quella era la fonte di ogni suo agire, quella era la vite a cui stava attaccata come un tralcio.*

Insieme: *Donaci la Sapienza che è l'orientamento dell'Esistenza verso il Padre. La conoscenza di sé stessi e la lealtà verso la Parola rivelata prepari il nostro cuore a penetrare il mistero dell'Esistenza. Amen*

Guida: *La sorella di Marta deve ritornare ad abitare fra noi.*

SI È SCELTA LA PARTE MIGLIORE



Presentazione: CD – Marta e Maria
(o scheda del personaggio)

Canto (che aiuti a entrare nella preghiera)

Guida: *Invochiamo lo Spirito Santo*

RIT: *Rivelaci il mistero di Dio*

<i>Vieni, o Spirito che ami il silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che riempi il silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che parli nel silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che attendi nel silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che operi nel silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che maturi con il silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che modelli con il silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che inviti al silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che attrai al silenzio.</i>	Rit.
<i>Vieni, o Spirito che unifichi nel silenzio.</i>	Rit.

Cercare

Letto: Luca 10, 38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Guida: Questo episodio è una gemma incastonata fra le altre gemme: **come ACCOGLIERE Gesù? Nell'umiltà del cuore.**

Nel suo svolgimento esteriore è molto semplice: Gesù va in un villaggio e viene ricevuto da Marta; Gesù riceve l'ascolto di Maria, mentre Marta lavora. Ma Marta ad un certo punto scoppia e Gesù le risponde. Ecco la semplicissima struttura dell'episodio.

RACCONTO (guardiamo il testo con gli occhi di una donna)

Giovane: Mentre continuano il loro viaggio verso Gerusalemme, arrivano in un piccolo villaggio di nome Betania. Qui abitano Marta e Maria, le sorelle di Lazzaro. Gesù sosta volentieri in questa casa.

Penso alla gioia delle due sorelle, sull'uscio della loro abitazione, nel vedere Gesù di Nazareth. Un abbraccio di quelli veri, tra persone che sanno provare sentimenti diretti, senza sfumature, senza ambiguità. La loro amicizia è forte, gioiosa, pacifica, accogliente.

Appena entrato, Gesù si mette a sedere e presto arrivano altre persone. La sua fama è diffusa in tutta la Palestina. La vedo davanti agli occhi la povera Marta, agitata, in affanno: non sa più cosa tirar fuori.

Quanti uomini e donne oggi, corrono qua e là, girando a vuoto, cercando soluzioni, riempiendo le ore di qualcosa da fare, perché temono il silenzio?

Quante volte capita di essere così presi dalle cose da fare, tanto da non rendersi conto di essere alla presenza di Gesù? Abbiamo tante cose da fare... ma il cuore? Quello potrebbe rimanere sgombro, libero dall'agitazione, in attesa e ascolto?

Credere

Giovane: *Penso a Maria, seduta per terra, accoccolata ai piedi di Gesù. Si fa piccola, adorante, lo guarda e lo ascolta, lasciando scendere ogni parola nel profondo del cuore. Sa bene che quella del maestro è parola creatrice, liberatrice, guaritrice e non se ne lascia sfuggire una...*

Ma qui giunge la domanda impertinente di Marta: «Gesù, non ti importa che stia lavorando? Dille di aiutarmi.» La violenza dei buoni. Chi pensa sano, nella verità, a volte pretende perfino di comandare a Dio, di rivendicare una giustizia terrena che non ha nulla a che fare con lo Spirito.

Maria, sorella di Marta, non abita più fra noi. Nella nostra società dell'efficienza e del sorpasso non c'è più posto per chi sceglie il silenzio dell'ascolto e la contemplazione, realtà fuori uso, utopie cancellate, anche se nell'intimo ne accusiamo la perdita, e ne sentiamo il bisogno.

La risposta del maestro è secca: «Marta Marta, tu ti agiti e ti affanni per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta.» Vorrei imprimerla nel mio cuore duro con forza, ma lo sguardo di Maria accoccolata sul pavimento, mi dice che non si usa la violenza per parlare al proprio cuore o a quello altrui. E' meglio stare dolcemente in ascolto e lasciar penetrare la parola lentamente, come il miele che scende dal cucchiaino.

SEGNO

Siamo a Betania. Accoccoliamoci ai piedi di Gesù. Lasciamoci fare dalla Parola, dall'incontro con Gesù, dagli eventi, anche i più duri, senza forzare, senza imporre e imporsi. Lo spirito soffia leggero. Come Elia che sente, esci e fermati sul monte alla presenza del Signore.

In silenzio davanti a Gesù chiediamoci quante volte mi ritrovo nell'agitarsi di Marta.

(Musica di meditazione)